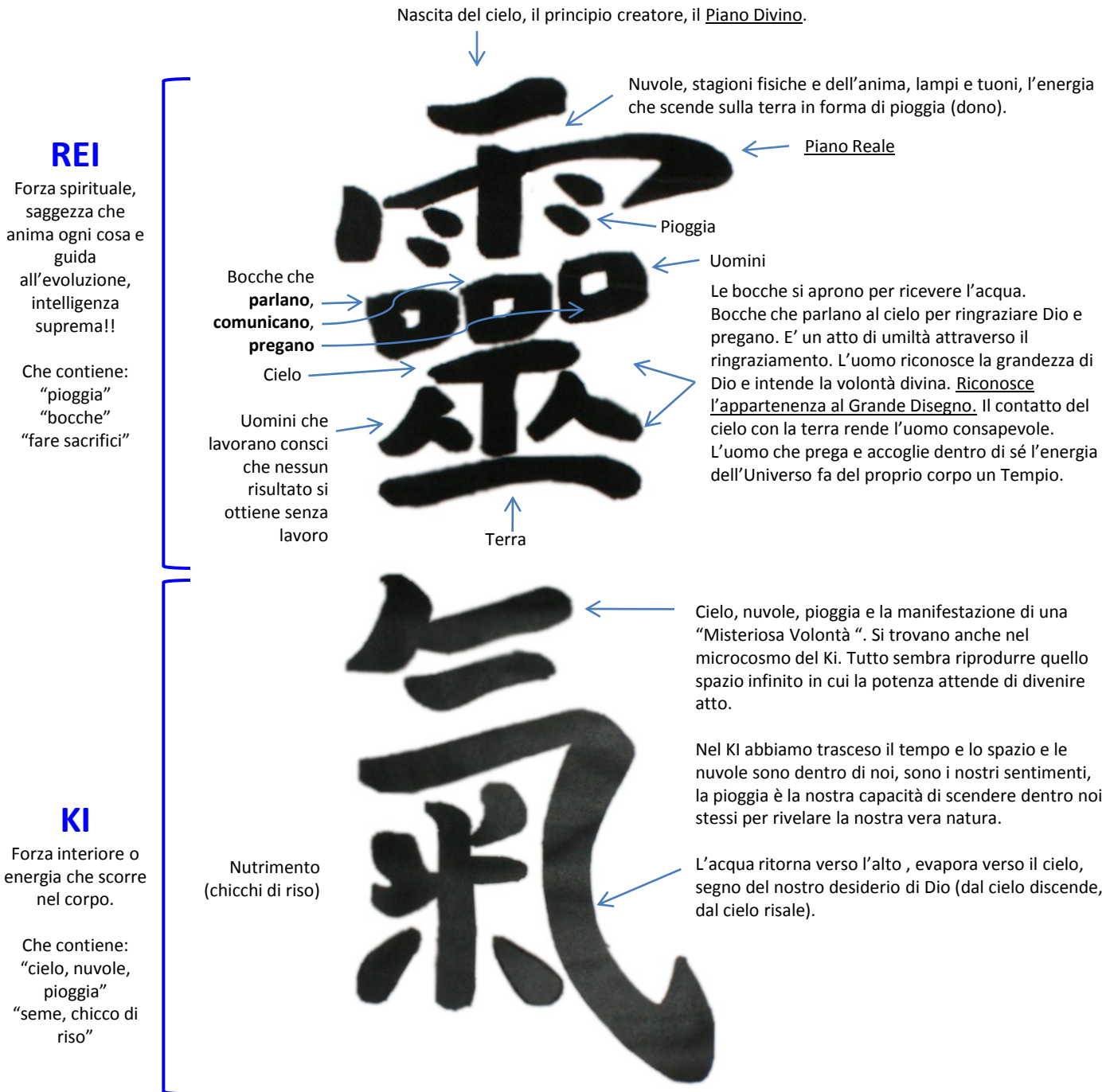


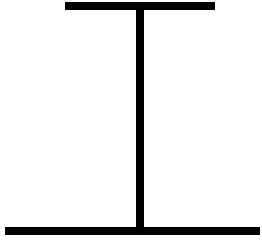
# REIKI = ENERGIA VITALE UNIVERSALE

(illimitatamente dinamizzata)



La discesa dell'energia divina ci sospinge nella profondità del nostro essere ed è qui che incontriamo il centro, il nucleo, l'essenza della nostra identità: il seme. Come la ghianda racchiude la quercia, anche la nostra vera vita, la realizzazione delle nostre potenzialità, dipende da questo piccolo seme che deve essere adeguatamente nutrito perché possa germogliare, radicarsi e crescere in forza e grandezza.

## LAVORO, lavorare per il “cielo”

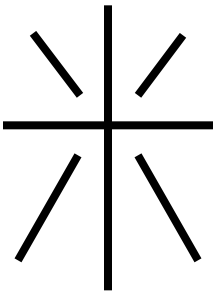


Gong. *Lavoro, abilità, una buona occupazione.* Questa parola deriva da quella che significa “cielo”. Nei tempi antichi, l'imperatore era chiamato “figlio del cielo”. Tutti, sulla terra, esistevano al solo scopo di lavorare per lui. Perciò, eliminando il carattere che indicava la “persona” – cioè l'imperatore – dal carattere che indicava il “cielo”, restava la parola “lavoro”. Vivere vuol dire lavorare.

Quando lavoriamo, impariamo. C'è qualcosa di fastidioso in una persona che non abbia mai fatto alcun uso della sua cultura libresca. In verità, la sua conoscenza sarà abbastanza limitata. Impariamo molto di più facendo le cose. Mettersi alla prova con i limiti della realtà materiale, del tempo e della nostra stessa abilità ha un'importanza critica per lo sviluppo della personalità.

E' importante fare quel genere di lavoro che non tenda solo alla produzione, ma anche allo sviluppo dell'abilità. In altre parole, il tipo di lavoro più importante è quello che scaturisce dalla vita di ciascuno, non dalle pressioni dell'economia e della società. Quando il lavoro diviene parte della nostra vita, imprime una profonda traccia sulla personalità del lavoratore. E' un atteggiamento di completamento, un'accumulazione di saggezza lavorativa che è impossibile ottenere in un altro modo.

Gli antichi riconoscevano questo fenomeno con tale chiarezza che il lavoro era sinonimo di abilità. Che si facciano lavori di campagna, artistici, spirituali o di qualunque altro genere non è importante. Ciò che conta è che ciascuno si esprima nel suo lavoro a livello più profondo.



## RISO

Mi. *Riso, semi.* La forma della croce rappresenta la pianta in crescita. I quattro puntini rappresentano i chicchi di riso.

Tutta la vita comincia dal seme. Se vogliamo seguire la vita, dobbiamo solo seguire il corso di seme in seme

Gli anziani porgevano una manciata di semi agli allievi perché la studiassero. Dicevano: “senza la semina non c'è raccolto. Senza coltivazione non c'è frutto. Senza frutto non c'è sostentamento. E senza umiltà, nessuno degli usi del chicco sarebbe possibile”.

La coltivazione del riso comporta molti stadi prima di giungere al riso in forma di cibo. Coinvolge il processo del piantare e del lavorare di concerto con gli elementi. Significa cure attente e molta pazienza. Vuol dire sapere quando è il momento di trapiantare e quando quello di raccogliere. Per attraversare tutti questi stadi è necessario una virtù faticosa: l'umiltà. Bisogna piegarsi a dissodare il campo. Bisogna guardare in basso per spargere i semi, stare nel fango per trapiantare. Occorre badare alle stagioni e al tempo. Bisogna saper accettare gli incidenti e le tempeste. Bisogna aspettare la maturazione.

Non si può essere orgogliosi se si vuole coltivare il riso. Gli anziani insegnavano agli studenti servendosi solo di una manciata di riso. Li guidavano attraverso le stagioni, e così facendo, indicavano loro la strada. Tutti abbiamo bisogno di umile diligenza perché le nostre vite giungano a maturazione.